

«Il canto delle Pietre» Danze e poesie a «Kamarina»

(amc) La magia antica di un sito archeologico che ancora oggi conserva tutto il suo fascino per la bellezza del paesaggio e l'eco del mito: Kamarina. Nello splendido contesto del luogo nasce il progetto «Il canto delle pietre».

Si tratta di un'iniziativa culturale promossa dalla Provincia di Ragusa in collaborazione con il museo di Kamarina, la Soprintendenza ai Beni Culturali di Ragusa, l'azienda provinciale per l'Incremento turistico.

L'idea è stata elaborata da Rosanna Bocchiefi, che ha curato la direzione artistica, Manuel Giliberti, direttore della scuola di teatro dell'INDA, Beatrice Basile, soprintendente ai Beni Culturali di Ragusa, Lorenzo Guzzardi, direttore del museo archeologico di Kamarina.

Il progetto comprende due sezioni, "Itinerario della parola", che si svolgerà nell'Agorà, all'interno della quale si articoleranno una serie di spettacoli molto suggestivi. Il 25 luglio alle ore 21 Giorgio Albertazzi è impegnato in un recital con testi da Dante a Shakespeare, il 3 agosto Elisabetta Pozzi è la

protagonista di Fedra di G. Ritsos, infine il 6 agosto Pamela Villoresi e Pietro Bontempo sono gli interpreti di Medea, nella traduzione di Filippo Amoroso per la regia di Maurizio Panici e la scenografia tratta da un'idea di Arnaldo Pomodoro.

**Il progetto,
ricco di
spettacoli, è
nato per
valorizzare il
fascino del
sito
archeologico**



La seconda sezione "Concerto di voce, gesto e poesia" avrà luogo nel cortile del tempio di Athena, dove sono di scena il 31 luglio Mediterraneo "dell'aria, e della terra e del fuoco" con il gruppo Teatro-danza Ludens, l'1 agosto Gli occhi del mare con Federica Bisegna e Vittorio Bonaccorso, con testi di Shakespeare, Melville, Lorca, Hemingway, Verga, Baricco, e musiche originali dal vivo di Maurizio Diaria, il 5 agosto Fra Oriente e Occidente dell'associazione culturale "Maria Tagliani", danza e poesia da Bizet a Delgado, con Federica Bisegna e Maurizio Licita, solista del Teatro alla Scala di Milano, e infine il 7 agosto Viaggio vuol dire mare della scuola Teatro Classico "Giusto Monaco" a cura di Manuel Giliberti con testi di grandi viaggiatori da Omero a Chatwin.

«Il museo archeologico di Kamarina - sottolinea il direttore, Lorenzo Guzzardi - ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, alla quale il presidente della Provincia Franco Antoci, ha fortemente creduto, promuovendo questo interessante progetto che quest'anno è giunto alla seconda edizione. I luoghi dove si svolgono le manifestazioni creano nello spettatore forti suggestioni, per lo scenario del mare nelle ore del tramonto e notturne, con un'illuminazione adeguata dei resti del santuario di età greca».

Per l'allestimento scenografico sarà adoperato lo spazio esterno al museo accanto al muro dell'antica struttura, con vista diretta sul mare, che sarà il tema conduttore attraverso la sezione "Concerto di gesto, voce e poesia".

«Il mare - continua Guzzardi - come elemento ispiratore, è in linea con il programma delle attività del museo, che ha realizzato una serie di iniziative riguardanti l'archeologia subacquea, la storia del mare e del litorale di Kamarina. Questo progetto tende dunque a valorizzare il sito, e a garantire una fruizione più articolata di questo splendido posto, offrendo al visitatore sicuramente la possibilità di godere di forti emozioni evocative e di arricchimento culturale per la qualità dell'offerta dei contenuti delle manifestazioni».

In occasione di questi eventi il museo resterà aperto fino a mezzanotte a conclusione di ogni spettacolo.

ANNA MARIA CORRADINI